



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA'

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.08.1975, recante le norme d'attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la legge regionale n. 80 del 1.08.1977 recante norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;

VISTO il D.P.Reg. n. 2413 del 18/4/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;

VISTA la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 pubblicata nel suppl. ord. alla G.U.R.S. (p. I) n. 9 del 26 febbraio 2019 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che l'immobile, sito a Palermo – xxxx xxxx xxx n. xxx, è un bene facente parte di "Palazzo Geraci Ventimiglia", dichiarato di importante interesse con notifica eseguita, ai sensi della L. 364/1909 e, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

ACCERTATO che il Sig. xxxxx xxxxxx (nato a xxxxx il xx/x/xxxx - C.F.: xxx xxx xxx xxxxx), nella qualità di proprietario dell'unità immobiliare, sita a Palermo – xxxxxxxxxxxxxxxx n. xxx – (F. xxx, p.la xxxx sub. x), è responsabile delle opere abusive, eseguite in assenza di autorizzazione da parte della competente Soprintendenza di Palermo ed in difformità al progetto ed alle condizioni imposte con nota prot. n. 2797/S15.3 del 12/5/2017 della medesima Soprintendenza, consistenti:

- nella realizzazione di infisso difforme da quello autorizzato su xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx n. xxx, con inserimento di parte alettata, nella parte bassa;
- nelle bacchette verticali in ferro, elementi decorativi in ferro battuto e scritte con lettere in ottone, nella parte centrale;
- nella lanterna appesa al centro dell'infisso e nel rivestimento degli stipiti in pietra del fornice con elementi di rivestimento grigi e gialli; (giusta nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 1621/S15.3 del 13/3/2019);

CONSIDERATO che il comune di Palermo con nota prot. n. 744735 del 1/6/2017 ha comunicato l'ammissibilità relativa al progetto di restauro dei fronti del "Palazzo Geraci", nell'ambito delle iniziative per il recupero del centro storico del comune di Palermo ai sensi della L.R. 25/93;

CONSIDERATO che le opere realizzate sono reversibili e legate all'attività commerciale in atto esistente nell'immobile *de quo*, giusta nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 1621/S15.3 del 13/3/2019;

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con la sopra citata nota prot. n. 1621/2019 ha reso parere favorevole al mantenimento delle opere abusivamente realizzate nel rispetto delle condizioni imposte con il medesimo provvedimento prot. n. 1621/2019;

CONSIDERATO il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei beni culturali (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

CONSIDERATO che con il citato provvedimento prot. n. 1621/2019 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, a risarcimento della diminuzione di valore subita dal bene *de quo*, per quanto realizzato senza l'osservanza delle norme del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ha proposto, ai sensi dell'art. 160 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della somma di € **1.000,00** (euro mille/00) da parte del responsabile come sopra identificato;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento della sanzione pecuniaria come sopra determinata;

DECRETA

Art.1) Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante del presente decreto, ai sensi dell'art. 160 del D.Lgs. 22.01.2004 n.42 e ss.mm.ii., il Sig. xxxxx xxxxxx (nato a xxxxx il xx/x/xxxx - C.F.: xxx xxx xxxxx xxxxx), residente a xxxxxx – xxxxxxxxxxxxxxxx n. xx, è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa di € **1.000,00** (euro mille/00) che provvederà a versare sul Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale 2304 - capo 14 - Codice SIOPE: E 3.02.02.01.001, **entro 90 giorni** dalla notifica del presente provvedimento, mediante:

- versamento diretto presso l'Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;

- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 302901 intestato a “UniCredit di Palermo – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA”.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “**Capitolo 2304 – capo 14 - Sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell’art. 160 del D.Lgs. N° 42/2004 e ss.mm.ii.**”.

Art.2) A comprova dell’avvenuto versamento della predetta somma, la ditta responsabile sopra individuata dovrà trasmettere all’**Assessorato Beni Culturali e dell’Identità Siciliana - Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – S5 Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.1 U.O.B. Tutela dei Beni Culturali, via Delle Croci n. 8 – Palermo - C.A.P. 90139:**

- **originale o copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit spa;
 - **originale o copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
 - **ricevuta** attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario.
- In caso di inosservanza, si procederà coattivamente alla riscossione della somma indicata, ai sensi della normativa vigente.

Art. 3) Col presente decreto è accertata la somma di € 1.000,00 (Euro mille/00) sul cap. 2304 - Capo 14 dell’esercizio finanziario 2019.

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell’articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e, successivamente, sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato Beni Culturali e dell’Identità Siciliana per il visto di competenza;

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 07 maggio 2019

Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro
F.to